

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
22	Gazzetta di Reggio	29/03/2017	NELLA SEDE DELLA BONIFICA FILMO DI CAVI E APPARECCHI ELETTRICI	2
21	Il Centro - Ed. L'Aquila/Avezzano	29/03/2017	FRANE, SOPRALLUOGO DELLA REGIONE	3
7	Il Gazzettino - Ed. Treviso	29/03/2017	RACCOLTI A RISCHIO: "COSA SALVARE?"	4
24	Il Gazzettino - Ed. Venezia	29/03/2017	PROGETTI, LA REGIONE SI IMPEGNA (B.DE)	5
24	Il Giornale di Vicenza	29/03/2017	"PRODURREMO ENERGIA IN MODO PULITO"	6
33	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	29/03/2017	IRRIGAZIONE A FOSSALON E FIUMICELLO, RIPARTE L'ITER DEL PROGETTO	7
20	Il Quotidiano del Molise	29/03/2017	TORNA L'ACQUA AL CONSORZIO	8
20	La Nazione - Cronaca di Firenze	29/03/2017	IL PARCO URBANO DELL'ABATE ALLE ORIGINI PRIMITIVE DI SAMBUCA	9
16	La Nazione - Ed. Livorno	29/03/2017	TOSCANA COSTA A CAPO DEI PIANI SUI RISCHIO ALLUVIONI DI ALLUVIONI	10
29	La Nuova di Venezia e Mestre	29/03/2017	SICUREZZA IDRAULICA LAVORI DEL CONSORZIO DI BONIFICA AL VIA	11
14	La Nuova Sardegna	29/03/2017	PER I CONSORZI DI BONIFICA LA REGIONE STANZIA 5 MILIONI	12
27	La Sicilia - Ed. Enna	29/03/2017	UN ACCORDO PER IL VERDE E PER SGRAVI SULLE TASSE	13
31	La Sicilia - Ed. Enna	29/03/2017	PER L'IRRIGAZIONE IN USO IMPIANTO DELL'INVASO OLIVO DOMANDE AL VIA	14
VIII	La Voce di Rovigo	29/03/2017	HALF MARATHON, PRONTI AL VIA	15
1	L'Arena	29/03/2017	LA GRANDE SECCA DELL'ADIGE	16
29	Messaggero Veneto	29/03/2017	INFO SUI SERVIZI D'IRRIGAZIONE E' TUTTO SUL SITO, BASTA UN CLIC	18
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	BuongiornoAlghero.it	29/03/2017	ANTICIPAZIONI PER I CONSORZI DI BONIFICA - CIRCA MEZZO MILIONE DI EURO A QUELLO DELLA NURRA	19
	Estense.com	29/03/2017	"INIQUA LA TASSAZIONE ICI-IMU DEI CONSORZI DI BONIFICA"	20
	GazzettadelleMilia.it	29/03/2017	FALDE ACQUIFERE NEL PIACENTINO: DATI PIU' PRECISI E AZIONI MIRATE CON IL NUOVO SUPER DRONE IN EVIDENZA	22
	Ilgazzettinonuovo.it	29/03/2017	ASOLA. FONDI PER STRADA VICINALE SACCOLE PIGNOLE	25
	Ilgiornalediolbia.it	29/03/2017	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA GALLURA: DALLA GIUNTA 374 MILA EURO	26
	PiacenzaSera.it	29/03/2017	IL "SUPER" DRONE DEL CONSORZIO BONIFICA SORVEGLIERA' LE FRANE E IL DISSESTO	29
	Ultimissimemantova.it	29/03/2017	APRILE FA RIMA CON AQUA: A SUZZARA ARRIVA LA MOSTRA	32

CADELBOSCO SOPRA

# Nella sede della Bonifica furto di cavi e apparecchi elettrici

CADELBOSCO SOPRA

Ignoti ladri hanno fatto razzia di apparecchiature elettriche per svariate migliaia di euro ai danni degli impianti di bonifica. Sull'episodio stanno conducendo indagini i carabinieri di Cadelbosco Sopra.

Poco prima delle 3 della notte tra lunedì e ieri, i carabinieri della stazione di Cadelbosco Sopra, su input dell'operatore in servizio al 112, sono intervenuti in via Molinazzo, nel territorio del Comune della Bassa

reggiana, per compiere un sopralluogo a seguito di un furto avvenuto all'interno di uno stabile del consorzio della bonifica Emilia centrale.

Giunti sul posto, i carabinieri hanno potuto constatare che ignoti ladri, dopo avere forzato la porta d'ingresso dell'edificio del consorzio di bonifica, erano entrati all'interno e si erano impossessati di cavi di potenza per pompe sommergibili, di quadri di comando ed altro materiale elettrico. Difficile al momento stabilire l'enti-

tà del danno, anche perché è ancora in corso l'inventario dei cavi e delle strumentazioni portate via nella notte dalla banda di ladri.

Tra i danni cagionati per mettere a segno il furto e il valore della refurtiva asportata, le conseguenze appaiono comunque pesanti.

Sulla vicenda i carabinieri della stazione di Cadelbosco Sopra hanno avviato le indagini a carico di ignoti per il reato di furto aggravato, con l'obiettivo di risalire agli autori.



# Frane, sopralluogo della Regione

A Bugnara presenti due assessori. Il sindaco Lo Stracco: vanno messe in sicurezza



Gerosolimo e Mazzocca

di Federico Cifani

► BUGNARA

L'emergenza idrogeologica di Bugnara sotto la lente della Regione. L'iniziativa ha visto un sopralluogo sulle frane nel centro della Valle Peligna da parte degli assessori al Lavoro, **Andrea Gerosolimo**, e all'Ambiente, **Mario Mazzocca**. Con loro il sindaco **Giuseppe Lo Stracco** e l'assessore comunale **Oswaldo Lupi**. I sopralluoghi hanno interessato il crollo del muro di contenimento nei pressi del Comune e la frana che sta interessando il cimitero

di Bugnara. «Stiamo lavorando per mettere in sicurezza le diverse zone del territorio», ha detto il sindaco Lo Stracco, «al momento abbiamo fatto dei sopralluoghi è difficile quantificare l'ammontare degli interventi che dovranno essere realizzati e che interessano anche altri enti oltre al comune come Saca e Consorzio di bonifica». A destare maggior preoccupazione è la frana staccatasi a pochi metri dal comune e costretto a trascinare una buona parte di corso Vittorio Emanuele. «Siamo impegnati per dare una mano al-

la popolazione di Bugnara», ha detto Gerosolimo, «è vero che bisogna tenere in conto di tutte le ferite causate al territorio abruzzese dalle recenti ondate di maltempo, ma il nostro impegno sarà massimo». Il crollo del muro a Bugnara causò anche l'interruzione della corrente elettrica e solo per fortuna non fece dei feriti o peggio delle vittime. A decretare il crollo molto probabilmente la pressione dell'acqua piovana anche se non si esclude possano aver contribuito i lavori di sbancamento nell'area.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**EMERGENZA SICCA** Nuovi allacciamenti già congelati. Romano: «Subito un tavolo di crisi»

# Raccolti a rischio: «Cosa salvare?»

*Manca l'acqua per irrigare. Il Consorzio Piave: «Bisogna decidere quali colture difendere»*

Mauro Favaro

TREVISO

**IN SOFFERENZA**

Campi aridi in tutta la Marca: una desolante veduta della campagna nei pressi di Salettuol

«Campi secchi e raccolti da buttare». Quest'anno le previsioni per l'agricoltura sono nere. La colpa sta nell'assenza di piogge. Ormai manca l'acqua per irrigare i terreni. Il pensiero corre alle viti ma poi si estende a ogni tipo di coltura. «La situazione è drammatica. Siamo estremamente preoccupati - lancia l'allarme Giuseppe Romano, presidente del consorzio di bonifica Piave che copre praticamente tutta la provincia - alle condizioni attuali abbiamo non più di due mesi di autonomia. Forse meno. Potremmo andare avanti fino alla fine di maggio. Poi, se non pioverà, dovremo iniziare a dire agli agricoltori che non potremo dare loro l'acqua necessaria per irrigare i campi». Un rischio che non ha prece-



dentì. Quella attuale è la peggiore siccità nella storia del consorzio Piave. Per precauzione l'ente di bonifica ha già congelato tutte le richieste per nuovi allacciamenti. La comunicazione ufficiale arriverà nel giro di una settimana. Di pari passo, Romano ha anche chie-

sto l'apertura di un tavolo di

crisi in Regione per decidere come affrontare l'emergenza con l'Arpav, i gestori degli impianti in montagna, l'Enel e i rappresentanti del mondo cosa no». Decidere, insomma, a quali colture garantire l'acqua e a quali no nel caso si arrivasse al punto di non ritorno. Uno spauracchio per gli agricoltori così come per l'intero sistema economico della Marca. «Noi non possiamo governare la situazione attuale: inizia ad arrivare una grande mole di richieste da parte degli agricoltori per l'irrigazione. E non possiamo dire di no. Ma poi come si farà? - conclude Romano - nessuno sembra parlare di questa emergenza. Invece bisogna intervenire in qualche modo per ridurre gli sprechi e guadagnare tempo nella speranza che arrivino le piogge. Altrimenti nel giro di poco non saremo più in grado di soddisfare le domande di irrigazione. Si prefigurano campi secchi e raccolti da gettare. Se le cose non cambiano, la previsione è questa. Non è mai successo nella storia del consorzio».



**SAN DONÀ** Davanti alla Conferenza dei sindaci Forcolin mette i campo i fondi

# Progetti, la Regione si impegna

*Il finanziamento regionale farà da volano per lo sviluppo del Veneto orientale*



**Davide De Bortoli**

SAN DONÀ

«Centomila euro a disposizione dalla Regione per far partire i progetti del Veneto orientale». È quanto garantito dal vicepresidente regionale Gianluca Forcolin all'incontro promosso venerdì scorso da "Vegal" e Conferenza dei sindaci al palazzo del Consorzio di bonifica. Sala gremita da esponenti del mondo politico e del lavoro per presentare i 114 progetti inseriti nel documento che sigla l'intesa programmatica dell'area. «Il finanziamento regionale - ha spiegato Forcolin - servirà a fare da volano ai fondi europei per lo sviluppo». Dal punto di vista pratico a breve servirà individuare tre o quattro progetti da cui partire indicati dalla Confe-

renza dei sindaci, «anche se negli ultimi 10 anni spesso non è stata in grado di decidere - è il richiamo del consigliere regionale Francesco Calzavara - sulle scelte importanti il territorio finora si è sempre diviso, come accaduto per l'ospedale unico». Per superare questi ostacoli serve, infatti, superare barriere culturali e lavorare in maniera indipendente dagli schieramenti politici, come anticipato dal sindaco di San Donà Andrea Cereser. «La politica ha avuto un'apertura di credito da parte delle categorie produttive con aspettative che non può tradire - sottolinea il primo cittadino - politici regionali e nazionali saranno contattati in vista dei progetti» come chiesto in maniera puntuale dai deputati Arianna Spessotto (5 stelle) ed Emanuele Pratavia (Fare). Posi-

tivo potersi sedere allo stesso tavolo di confronto è il commento di tutti i referenti delle varie associazioni di categoria a cominciare da Mirco Viotto, referente di Confindustria. Salvatore Bonato, vicepresidente di Confartigianato, ha sottolineato l'importanza della modalità di progettazione strategica tra pubblico e privato, mentre Alberto Teso di Ascom ha sottolineato che «se il privato o l'associazione di categoria elabora un progetto è necessario un ente superiore che coordini anche in vista degli interlocutori pesanti come la Città metropolitana». Giampietro Orlandi presidente di Confagricoltura sostiene che «per recuperare competitività le aziende devono essere espressione del territorio».

© riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

**QUINTO.** La replica dell'azienda alle preoccupazioni dei residenti sull'impatto che potrebbe provocare l'impianto a biomasse previsto a Marola

# «Produrremo energia in modo pulito»

Verrà bruciata legna e con il gas prodotto funzioneranno sia gli essiccatoi dell'azienda che il riscaldamento e le presse

**Andrea Frison**

«Con l'impianto a biomasse non aumenteremo le polveri sottili, anzi, le ridurremo drasticamente». Nicola Bolcato, titolare della Profilegno di via Castello a Valproto, esperta nella produzione di pavimenti in legno, ribatte punto su punto ai timori sollevati dai residenti della zona, tutti di Marola, preoccupati per l'impatto che potrebbe avere nei dintorni il nuovo gassificatore che la ditta intende realizzare. Inquinamento, odori e rumori sono le principali paure dei vicini, una decina di famiglie, ai quali si aggiungono quelli dell'amministrazione comunale confinante, ovvero Torri di Quartesolo, preoccupata per l'impatto viabilistico sulla stretta via Castello, strada per due terzi di competenza di Quinto e per un terzo di Torri.

«Per quanto riguarda la strada - spiega Bolcato -, la ditta si è già impegnata a studiare con gli organismi competenti un intervento per ampliarla. In particolare, studieremo con il Consorzio di bonifica la possibilità di coprire il fossato che costeggia la strada sul versante del Comune di Quinto». Anche sull'aumento del traffico Bolcato fornisce qualche dato più preciso: «prevediamo un aumento di due camion a settimana, oltre ai due attuali». Questo perché il nuovo impianto tratterà scarti di legname e ramaglie provenienti da altri Comuni vicentini. «Ma non verrà bruciato niente - spiega Bolcato -. L'impianto, un gassificatore, funzionerà tramite un processo di pirolisi anaerobica. È una tecnica inventata ad inizio '900. In sintesi, le biomasse vengono

**Il carbone verrà venduto come materiale in grado di trattenere l'acqua nei terreni aridi**

accumulate in un contenitore privo di ossigeno. Più scendono e più la temperatura aumenta, fino a provocare un cambiamento di stato che trasforma parte delle biomasse in un gas molto caldo e parte in "biochar", una specie di carbone». Il gas generato servirà a far funzionare gli essiccatoi dell'azienda, le presse per l'incollatura dei pavimenti e a riscaldare gli ambienti. «Un sistema che ci permette di ridurre drasticamente l'utilizzo dell'attuale caldaia, che utilizzeremo solo per integrare il riscaldamento durante i mesi più freddi». Il biochar, invece, avrà un'altra destinazione. «È un carbone ammendante, cioè che trattiene l'acqua - spiega il titolare -. Per questo viene molto utilizzato per le coltivazioni sui terreni aridi. Il biochar che produrremo verrà rivenduto».

E per quanto riguarda rumori e odori? «Sui rumori applicheremo tutte le normative di legge per ridurli al massimo - dichiara Bolcato -. Per quanto riguarda gli odori, credo che non avranno nessun impatto perché tutto il processo si svolgerà al chiuso. Gli scarti di lavorazione e le ramaglie trattati sono esclusivamente naturali. Vengono fatti a pezzi ed essiccati prima di venire inseriti nel gassificatore».

L'impianto sorgerà a pochi metri dall'azienda, su un terreno agricolo di proprietà della Profilegno. «Occuperà una superficie di circa 400 metri quadrati. Verrà schermato da un terrapieno, da un filare di alberi e da uno steccato in legno. L'accordo è di ripristinare il terreno allo stato attuale, in caso l'impianto venisse smantellato o l'azienda fallisse». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le reazioni

### LA CONFERENZA

La scorsa settimana il municipio di Quinto ha ospitato la conferenza dei servizi sul progetto del gassificatore presentato dalla ditta Profilegno Srl. All'incontro erano presenti vari organi competenti, tra cui il Comune di Torri di Quartesolo. Sono stati invitati a partecipare anche i rappresentanti del Comitato Castello, formato da una decina di persone di Marola e nato nel 2012 a seguito di un ampliamento dell'azienda. Il progetto del gassificatore ha nuovamente messo sul

pie' di guerra il comitato, che nei giorni scorsi ha scritto una lettera al presidente della Provincia Achille Variati perché si impegni a scongiurare "un disastro ecologico annunciato".

Il Comune di Torri ha invece chiesto uno studio sull'impatto viabilistico dell'impianto, che aumenterebbe il traffico di mezzi pesanti. AFR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il titolare della Profilegno spiega i vantaggi della produzione di combustibile con il gassificatore. AFR.

## Irrigazione a Fossalon e Fiumicello, riparte l'iter del progetto

► GRADO

Che sia questa la volta buona per realizzare un progetto che risale a più di cinque anni fa? È la speranza degli agricoltori di veder realizzato l'impianto di irrigazione che interessa Fossalon e parte dei terreni che ricadono nel comune di Fiumicello. Le intenzioni per arrivare a questo sospirato impianto vi ci sono tutte ma, come detto, risalgono a oltre cinque anni fa. E così il vincolo sui terreni interessati è caduto e biso-

gna rinnovarlo. Anche perché per la realizzazione della rete di irrigazione è necessario espropriare dei terreni e creare le conseguenti servitù.

Il Consorzio Bonifica Pianura Friulana ha pertanto fatto richiesta al Comune di Grado per reiterare il vincolo, cosa che è avvenuta ieri con la pubblicazione dell'avviso. Dalla pubblicazione e per 30 giorni si potranno presentare eventuali osservazioni scritte il cui esito, ovvero la cui valutazione, sarà data contestualmente

al momento dell'approvazione definitiva della delibera del progetto.

Che ci siano le intenzioni per procedere con questo progetto tecnicamente definito «Trasformazione da scorrimento a pioggia del bacino Vittoria» è chiaro; che poi vada in porto a breve è tutto da vedere anche se ora pare che i problemi che erano sorti nel corso degli anni siano stati risolti. Anche, pare, quelli finanziari grazie a contributi erogati dalla Regione. Per quel che concer-

ne Fossalon a essere principalmente interessata all'intervento è l'area che corre accanto alla strada principale che dalla provinciale per Monfalcone porta in centro a Fossalon e prosegue sino all'idrovora della Vittoria (che sarà contestualmente potenziata) in zona Imbarcadere. Da questa sorta di dorsale si dirameranno le tubazioni per l'irrigazione dei vari campi. Il progetto è visibile all'ufficio tecnico del Comune in via Leopardi, 16, dalle 10 alle 12 di martedì, giovedì e sabato. (an.bo.)



Un campo a Fossalon



Importante anche l'azione dell'ex vice presidente Raffaele Cotugno e della commissaria Del Bianco

# Torna l'acqua al Consorzio

*Decisivo l'interessamento del consigliere regionale Massimiliano Scarabeo*

Al Consorzio di Bonifica della piana di Venafro torna l'acqua. Dopo la denuncia dell'ex vice presidente dell'Ente consortile Raffaele Cotugno riportate nei giorni scorsi in esclusiva dal Quotidiano, si è messo in moto il consigliere regionale Massimiliano Scarabeo che ha portato la vertenza dei consorziati nelle sedi della regione. Occorre

dire che anche la Commissaria Del Bianco ha fatto la sua parte, interessando per vie brevi la regione Molise. "Ringraziamo il consigliere regionale Scarabeo per aver preso a cuore la nostra situazione. Per il momento ci riteniamo soddisfatti di questo primo risultato, ma al Consorzio abbiamo bisogno di certezze, di programmazione e,

*I coltivatori: "Ringraziamo chi si è adoperato per risolvere la situazione, ma abbiamo bisogno di certezze"*

soprattutto, di continuità in quelle cose che abbiamo fatto bene." La voce è dei consorziati e di diversi com-

ponenti del Consiglio Direttivo che ringraziano anche la Commissaria Del Bianco per aver da subito avviato

le procedure per superare l'emergenza idrica che durava da diversi giorni. "Perché non rilanciare il progetto dell'acqua tutto l'anno? Sotto la presidenza Nola eravamo riusciti a raggiungere questo obiettivo: perché non continuiamo su quella strada?. Queste le domande che si pongono i coltivatori di Venafro che ora hanno bisogno di acqua tutti i giorni per le loro colture.



Massimiliano Scarabeo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**TAVARNELLE**

# Il Parco urbano dell' Abate Alle origini primitive di Sambuca

**NELLA** foresta a Sambuca dove 2,5 milioni di anni fa vivevano pachidermi simili agli elefanti, il cui passaggio è testimoniato dal rinvenimento di un palato con due molari, nasce un giardino in onore all'età arcaica, che si lega alle origini primitive di Tavarnelle. Un grande parco 3 mila metri quadri in una delle aree naturalistiche più pregiate: l'ampia prateria dell'Abate dove il fiume Pesa si fonde a storia, spiritualità, leggenda di San Giovanni Gualberto. In quest'angolo il Comune e il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno, realizzeranno il 'Parco urbano dell'Abate': partiti i lavori, sarà pronto a maggio. Investimento di 165 mila euro comprensivo di finanziamento del Consorzio e oneri di urbanizzazione. Prevede un grande giardino che, oltre a mescolare stili - quello all'italiana convive col landscape inglese - darà vita ad una piccola geografia di ambienti. Progetto dell'architetto Marco Parrini del Consorzio: si distingue per il recupero di frutti e piante della tradizione locale. «L'area è destinata a diventare un grande parco aperto a famiglie e altri visitatori - commenta il sindaco



Baroncelli (nella foto con un operaio) - il nostro biglietto da visita per chi coltiva il piacere della scoperta, lega il senso del cammino al valore di un'esperienza ambientale e sensoriale, sfida l'avventura tra i boschi della Pesa, ama trekking e passeggiate naturalistiche. Ci saranno coltivazioni originarie della macchia chiantigiana. Altre sezioni dedicate al giardino del sole e al suo speculare giardino dell'ombra; il primo, corrispettivo del giardino d'inverno, sarà ampio, privo di piante, il secondo sarà ricoperto di platani per riparare dal sole». Il parco sarà arricchito da una terrazza, per allungare lo sguardo verso il paesaggio fluviale della Pesa.

**Ilaria Biancalani**



**PIOMBINO**

# Toscana Costa a capo del piano sul rischio di alluvioni

- PIOMBINO -

**È UN PROGETTO** della durata di tre anni che si svolge sotto il coordinamento del nostro Consorzio di bonifica Toscana Costa e che riguarda l'adozione e identificazione di adeguate strategie per la prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico in ambiti urbani e semi-urbani. Il finanziamento dell'iniziativa è inserito nel programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020 e schiera nove partner appartenenti al settore pubblico e privato delle Regioni Toscana, Liguria e Sardegna. L'inaugurazione ufficiale è in calendario per venerdì 31 marzo a partire dalle 9.30 nell'Aula Magna della Scuola Superiore Sant'Anna a Pisa.

**L'OBIETTIVO** pratico è quello di sperimentare nuove prassi di amministrazione dei territori che integrino buone pratiche di collaborazione tra settore pubblico e privato ed una tecnologia innovativa di facile uso e applicazione. Oltre ad azioni di confronto, concertazione e formazione che prevedono il forte coinvolgimento di amministratori locali, tecnici, privati cittadini, studenti, enti di ricerca, imprese e associazioni di categoria, il progetto realizzerà tre interventi dimostrativi in Toscana, Sardegna e Liguria per la messa in sicurezza della popolazione, dei beni artistici e culturali, del paesaggio e dell'ambiente.



**MARTELLAGO**  
**Sicurezza idraulica**  
**Lavori del Consorzio**  
**di Bonifica al via**

MARTELLAGO

Sicurezza idraulica e miglioramento delle acque che arrivano in Laguna. Con questo duplice scopo, tra i comuni di Martellago, Noale, Salzano e Scorzè, il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive sta portando avanti dei lavori di ricalibratura dei sottobacini del fiume Marzenego, sul Ramo di Noale e il Rio Storto. In quest'ultimo caso, il cantiere va dall'incrocio con il Passante di Mestre agli edifici più a est di Robegano, alla confluenza con il Rio di Moniego e fino a quella con la futura "Noalese" per un totale di circa 4.300 metri. Si scava per recuperare del terreno, circa 20 mila metri cubi, parzialmente reimpiegato, e poi saranno costruiti dei manufatti in calcestruzzo e piantate delle specie arboree che serviranno alla fitobiodepurazione delle acque. In alcune anse saranno realizzate delle espansioni dell'alveo fluviale per formare delle golene con canneto.

Infine, sono previsti due sbarramenti trasversali al corso d'acqua, per regolare i livelli del Rio Storto: uno a Nord dell'abitato di Robegano, l'altro a valle, circa 300 metri a monte del Passante. I lavori, che dureranno qualche settimana, costano 1 milione di euro, sono stati finanziati dalla Regione e si inseriscono nel progetto "Legge Speciale per il disinquinamento della Laguna di Venezia". Finanziamento che ha permesso, negli ultimi anni, di iniziare degli interventi per risanare la zona più umida del Mediterraneo con cantieri aperti nei comuni attorno all'area di Mestre e non solo. *(a.rag.)*



**AGRICOLTURA****Per i Consorzi di bonifica  
la Regione stanZIA 5 milioni**

CAGLIARI

Via libera alla anticipazione per il 2017 di 5 milioni e 175mila euro destinati ai Consorzi di bonifica. Su proposta dell'assessore dell'Agricoltura Pier Luigi Caria, la giunta regionale ha approvato ieri l'anticipazione. Quest'importo è ripartito tra i Consorzi in misura pari a 3/12 del contributo concesso nell'anno 2016.

L'anticipazione si è resa necessaria per garantire, in mancanza di approvazione del bilancio regionale, la regolare attività relativa alla manutenzione degli impianti irrigui e della rete scollante,

degli impianti di sollevamento e alla manutenzione e gestione delle opere di bonifica idraulica.

I fondi anticipati dalla Regione saranno così ripartiti: al Consorzio della Sardegna Meridionale 1 milione e 479mila euro, al Basso Sulcis 267mila e 454 euro, al Cixerri 244mila e 161 euro, all'Oristanese 1 milione e 209mila e 808 euro, alla Sardegna Centrale 556mila e 428 euro, all'Ogliastra 236mila e 979 euro, alla Nurra 430mila e 168 euro, alla Gallura 374mila e 141 euro, infine al Consorzio di bonifica del Nord Sardegna vanno 376mila e 857 euro di anticipazione.



IL COMUNE RINNOVA LA CONVENZIONE CON IL CONSORZIO DI BONIFICA

# Un accordo per il verde e per sgravi sulle tasse

w. s.) L'arrivo della primavera coincide, come natura vuole, con la crescita di fiori ed erbacee che non sempre, però, fanno bene alla salute, da qui la necessità di frequenti interventi al verde pubblico ma per far sì che questo avvenga è necessario potenziare il sistema. In linea con questo il Comune rinnoverà la convenzione con il Consorzio di bonifica che, negli anni scorsi, ha avuto importanti ricadute sulla città grazie al prezioso lavoro dei lavoratori del Consorzio.

«Concretizzeremo tutto al più presto e si partirà subito» spiega l'assessore al Verde pubblico Giovanni Contino. L'accordo sarà pluriennale e se da un lato il Comune potrà beneficiarne in ser-

vizi sul verde, dall'altro il Consorzio ne guadagnerà degli sgravi sulle tasse da pagare al Comune.

Sottoscrivere la convenzione nasce dalla necessità del Comune di mettere su strada maggiore forza lavoro oltre alle squadre comunali: «Purtroppo la carenza di personale e un territorio vasto come quello ennese spesso non ci permette di intervenire in tempi rapidi in ogni angolo della città». Al lavoro, intanto, ci sono i lavoratori comunali che in questi giorni stanno operando tra via Roma, piazza Mazzini ed in prossimità del Castello di Lombardia mentre nei prossimi giorni verranno interessate altre zone ed in

particolare quelle che tra il 9 ed il 16 aprile saranno interessate dai riti pasquali per offrire soprattutto ai visitatori una città più pulita. A Pergusa invece opera in maniera fissa una squadra.

Sempre nell'ottica di un potenziamento del sistema di intervento sul verde pubblico Contino anticipa quella che è un'altra idea: «Se verranno confermate le somme previste in bilancio (circa 30 mila euro; ndr) potremmo affidare la manutenzione del verde anche ad una ditta esterna anche se ciò non esclude la strada della convenzione con il Consorzio e l'intervento dei lavoratori comunali proprio per avere una migliore cura di tutto il verde in città».



TALUNI ALBERI NON SONO STATI POTATI DA DUE ANNI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

## Barrafranca

# Per l'irrigazione in uso impianto dell'invaso Olivo Domande al via

**BARRAFRANCA.** Per l'avvio della campagna irrigua relativa al 2017 si aspettano le richieste da parte degli agricoltori al Consorzio di Bonifica. Questo quanto riferito dall'assessore comunale all'Agricoltura e attività produttive, Luana Bevilacqua, che dopo aver avuto un incontro con i dirigenti del Consorzio di bonifica, ha deciso di attivare le procedure necessarie per l'uso dell'impianto di irrigazione dipendente dall'invaso Olivo.

«Entro il 7 aprile - ricorda l'assessore Luana Bevilacqua - gli agricoltori fare una richiesta per l'uso dell'acqua inerente la campagna irrigua di quest'anno».

Tanti i problemi negli anni passati per la distribuzione dell'acqua con l'aspirazione degli agricoltori contro la gestione dell'invaso che dipende dall'Assessorato re-



L'invaso Olivo a cui attingono gli agricoltori della zona

gionale competente e dal Dipartimento regionale dell'Acqua e Rifiuti e la collaborazione del Consorzio di bonifica, che è l'ente che distribuisce l'acqua dell'invaso.

Il settore agricolo è il volano della economia barrese e la mancanza di acqua da erogare negli anni precedenti ha dato non pochi problemi alle aziende del territorio. Per questo anche se i tempi sono stretti, gli enti preposti hanno adottato tempi e modi per poter garantire il servizio irriguo. Gli agricoltori che usufruiscono dell'acqua della diga Olivo possono recarsi negli uffici del Consorzio di Bonifica 6 Enna (in contrada Torre) per consegnare e compilare le richieste preventive per la campagna irrigua estiva 2017.

Gli uffici del centro operativo di contrada Torre (è la strada interrotta lungo la Sp 15 che da Pietrapenza e Barrafranca va verso Piazza Armerna) sono aperti dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 13,30; il lunedì e il mercoledì an-

che dalle ore 15,30 alle ore 17,30. «Al termine della raccolta delle richieste - conclude l'assessore Luana Bevilacqua - in base ai dati, il Consorzio di Bonifica 6 di Enna, considererà le esigenze degli agricoltori compatibilmente con la disponibilità idrica dell'invaso Olivo».

Nell'invaso ci sarebbero circa 2 milioni e 730 mila metri cubi di acqua, un quantitativo ben lontano da quello del 2015 quando dopo mesi piovosi era stato raggiunto il livello inimmaginabile di circa 6 milioni di metri cubi di acqua. Il Consorzio di bonifica gioca d'anticipo per sapere quanto sono le richieste e poi vedere come fare per la distribuzione dell'acqua dell'invaso da ripartire in modo omogeneo e razionale.

**RENATO PINNISI**



La terza edizione della kermesse

**PODISMO/1** Domenica andrà in scena l'attesa manifestazione tra le vie di Rovigo

# Half Marathon, pronti al via

*In programma anche due corse non competitive, concerti jazz e tanti altri eventi*



**Giulio Roncon**

ROVIGO - Mancano solo quattro giorni al grande evento. Domenica prossima, la "Rovigo Half Marathon - Trofeo Rovigo-Banca" tornerà ad animare le strade del capoluogo.

La gara principale, di carattere nazionale con all'omologazione Fidal, prevede un percorso di 21 chilometri che si snoda tra le vie del centro e delle frazioni di Rovigo. Sono in programma inoltre una corsa non competitiva di 10 chilometri e la "Family Run" di 3,5 chilometri.

Ma il divertimento comincerà già il giorno prima, con i musicisti del conservatorio di Rovigo che si esibiranno in vari concerti di musica jazz nelle piazze della città. Sempre al sabato, dalle 15 alle 19, nel Salone del Grano della Camera di Commercio in piazza Garibaldi sarà allestita una postazione per facilitare le iscrizioni alle gare collaterali e per il ritiro dei pettorali della competitiva. Le iscrizioni proseguiranno domenica mattina 2 aprile, sempre nel Salone del Grano; nella Sala della Gran Guardia verrà posto il deposito borse, nell'androne del comune lo spogliatoio per gli atle-



La presentazione dell'evento a palazzo Nodari

ti mentre le docce saranno disponibili nella palestra comunale di Viale Trieste.

Le gare prenderanno il via dalle 9.30 dal Corso del Popolo per concludersi in piazza Vittorio Emanuele II, dove dalle 11 si terranno le premiazioni. Ad accogliere i podisti ci saranno vari punti di ristoro, i gazebo espositivo dello sponsor, del gruppo di volontariato Fa e Desfa, delle Fiamme Oro della Polizia di Stato e delle varie società sportive, oltre ad un concerto di musica jazz. In Piazza Garibaldi, sul listone verrà allestita sin dal sabato pomeriggio l'area bambi-

ni con gonfiabili ed animazione; tra la Camera di commercio e il Consorzio di Bonifica verrà installata la tenda pneumatica della Protezione civile per il pronto intervento sanitario. Tra le due Piazze, in Via Umberto Maddalena ci sarà uno spazio dedicato al defaticamento dei podisti. In piazza Matteotti invece, dalle 11 alle 13, verranno collocati i tappeti elastici con esibizione di un gruppo di jumpers.

L'evento è stato presentato ieri a palazzo Nodari alla presenza dell'assessore allo Sport Luigi Paulon e degli organizzatori Andrea Dissette presi-

dente Rovigo Hm Asd, Cinzia Sivier vice presidente e Luca Favaro e Alessandra Zambon. Presente anche il comandante della polizia locale Giovanni Tesoro, che ha spiegato le varie misure di sicurezza che saranno messe in atto in vista dell'evento, a partire dall'identificazione di tutti i volontari fino ai controlli lungo le strade interessate e alla divulgazione di materiale informativo ai residenti delle vie coinvolte dalla maratona. Tutte le informazioni sulla corsa sono reperibili nel sito [www.rovigohalfmarathon.it](http://www.rovigohalfmarathon.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

**ALLARME.** Poca pioggia e neve sui monti. È quasi record da 50 anni

# La grande secca dell'Adige

**DEFICIT DI PORTATA.** La stagione irrigua nel Veronese, appena iniziata, si presenta fra le peggiori dell'ultimo mezzo secolo. La disponibilità d'acqua attuale, infatti, è così bassa da essere già ai minimi storici. E l'Adige, come si vede nella foto a Pescantina scattata da Lino Cattabianchi, soffre: «Nel bacino del fiume c'è un deficit di 30 milioni di metri cubi per quanto riguarda la disponibilità d'acqua», spiega il direttore dell'Arpav. Per dare un'idea, paragona l'esperto, il dato è pari ad una diminuzione di dieci centimetri del livello del Garda. **FIORIN** PAG 30



**AMBIENTE.** Non ha piovuto molto. E la riserva di neve è scarsa

## L'Adige ha sete Preoccupazione per l'agricoltura

La stagione irrigua, cominciata da poco, è una delle peggiori dell'ultimo mezzo secolo. La portata, in altri anni di 130 metri cubi al secondo, è ridotta a 90



Si teme che nelle campagne possa esserci siccità

**Luca Fiorin**

La stagione irrigua nel Veronese è iniziata con molte preoccupazioni: è, ad oggi, fra le peggiori dell'ultimo mezzo secolo. La disponibilità d'acqua attuale, infatti, è così bassa da essere già ai minimi storici. Probabilmente, infatti, l'unico altro anno simile, fra quelli oggetto di rilevamento, è il 2007. E la speranza che a risolvere la situazione possa essere il disgelo primaverile pare essere, al momento, solo una mera illusione.

È ben vero che in alta montagna si registrano nevicate sino a maggio ma, al momento, la presenza di neve accumulata nei ghiacciai è ben più bassa di quella abituale. A meno che non ci sia un'estate particolarmente piovosa, l'unica condizione che nel 2007 ha consentito di salvare la stagione, il rischio che si verifichi una situazione particolarmente difficile da affrontare è davvero molto realistico. Una possibilità che, nel caso in cui dovesse avverarsi, potrebbe comportare problemi alla produzione agricola

e, quindi, al mercato ed ai portafogli dei cittadini.

«Allo stato attuale gli indicatori sulla base dei quali siamo tenuti a operare sono particolarmente negativi», afferma il direttore generale dell'agenzia regionale che si occupa della protezione dell'ambiente, l'Arpav, Nicola Dell'Acqua. «Le previsioni del tempo a lungo termine, anzi, addirittura superiori ai quattro giorni, non sono scientificamente attendibili, però, a oggi, l'andamento non fa pensare a un'evoluzione che sia volta, quantomeno a breve, a un aumento della piovosità», aggiunge.

Non è quindi un caso che il ministero dell'Ambiente abbia, negli scorsi mesi, voluto l'istituzione di un «osservatorio sugli utilizzi idrici del distretto idrografico delle Alpi orientali». Si tratta di un tavolo che riunisce tutti gli enti interessati - fra gli altri, a comporlo, sono le Regioni Veneto e Friuli Venezia-Giulia, le provincie autonome di Trento e Bolzano, le varie realtà della bonifica e i gestori delle centrali di produzione di

energia elettrica del Trentino - che attualmente si riunisce una volta al mese ma che probabilmente verrà convocato a scadenze più corte. Un'evoluzione dell'unità di crisi che esisteva negli anni passati. Considerata la situazione attuale, quindi, i tecnici si stanno preparando ad affrontare la situazione peggiore fra quelle possibili, anche se la speranza, non nascosta, è che finalmente si verifichino precipitazioni quantomeno normali. Sia negli ultimi mesi del 2016 che nei primi del 2017 sono infatti state decisamente scarse.

«AD OGGI, nel bacino dell'Adige, c'è un deficit di 30 milioni di metri cubi per quanto riguarda la disponibilità d'acqua», spiega il direttore dell'Arpav. Il quale, giusto per dare un'idea di cosa significhi questo dato, spiega che esso è pari, come quantità, ad una diminuzione di dieci centimetri del livello del lago di Garda. D'altro canto, in questa stagione il fiume Adige, da cui dipende l'intero sistema di irrigazione del Veronese, oltre che di parte delle al-

tre province venete, ha una portata che è decisamente preoccupante. «Secondo la media», dice Dell'Acqua, «dovrebbe essere di 130 metri cubi al secondo ma, secondo quanto è emerso nell'ultima riunione dell'osservatorio, al primo di aprile è previsto che essa non superi i 90».

Se si considera che 80 metri cubi al secondo devono essere garantiti per l'uso potabile delle acque dell'Adige nel Padovano e Rodigino, allora risulta evidente che c'è poco da stare allegri. D'altronde, sia i livelli del lago di Santa Giustina, che si trova in Val di Non e che è il più grande fra quelli che riforniscono l'Adige, che dello sfioratore di Boara Pisani, in provincia di Padova e che indica il valore minimo sotto il quale non si può andare per non lasciare ampi territori senza acqua pubblica, al momento sono fra i più bassi mai registrati. Una situazione che sta facendo sì che si stia già ragionando sul come sia possibile non sprecare anche la più piccola goccia d'acqua e sul modo con cui evitare di lasciare a secco qualcuno. •



L'Adige a Parona, alle porte della città

## Il fabbisogno

# Quasi 90mila gli ettari da irrigare nel Veronese

La crisi di approvvigionamento idrico dell'Adige significa, di fatto, la possibile mancanza d'acqua in fossi e canali dell'intero Veronese, oltre che di una parte consistente del veneto centro-meridionale. Quello che è il secondo fiume più lungo d'Italia, infatti, costituisce la fonte principale, se non quasi esclusiva, dell'irrigazione di grandissimi territori. Solo nel Veronese, infatti, la superficie irrigata è di quasi 90mila ettari. Se l'Adige in Trentino è fonte di alimentazione di centrali idroelettriche, oltre che di servizi di irrigazione, nel Veronese è interessato da varie opere di presa, con le quali le sue acque vengono deviate a servizio delle reti che sono gestite dai consorzi di bonifica. La prima è quella di Scierme, a Ceraino di Dolcè, ma

poi sono più d'una quelle che si trovano lungo i vari tratti in cui il corso d'acqua attraversa la provincia scaligera. Provincia i cui campi solo in misura nettamente minore vengono innaffiati grazie ad altri fiumi.

Un'altra derivazione importante è poi quella di Belfiore, che costituisce l'origine del Leb. Questo è un canale artificiale che, viaggiando in parte sotto terra, arriva sino a Cervarese Santa Croce, nel Padovano, e garantisce acqua ad un comprensorio di quasi 350mila ettari, posto su quattro province. Questa struttura, la cui realizzazione è iniziata negli anni Cinquanta, in alcuni tratti versa in una situazione di dissesto statico. Per questo il consorzio che ne è proprietario ha presentato già negli anni scorsi progetti di ristrutturazione, sinora non finanziati, del valore di decine di milioni di euro. **LU.FI.**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Info sui servizi d'irrigazione È tutto sul sito, basta un clic

Come e dove utilizzare il servizio irriguo all'interno del comprensorio del Consorzio di bonifica Pianura Friulana?

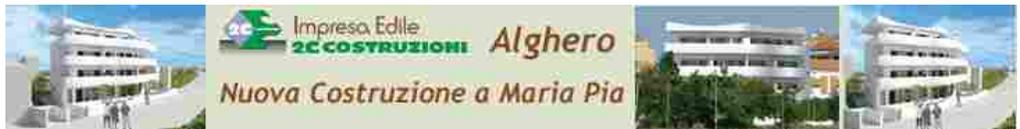
Da oggi gli utenti potranno consultare sul sito internet del Consorzio ([www.bonificafriulana.it](http://www.bonificafriulana.it)) un'apposita sezione che fornisce tutte le istruzioni, con tanto di mappa e foto aerea del comprensorio consortile. «È molto semplice - spiega la presidente Rosanna Clocchiatti -: spostando il mouse l'utente ricerca il terreno di proprio interesse e, una volta selezionato, sulla piattaforma compariranno le informazioni

sul servizio irriguo di quell'area».

Entrando nel menù a tendina "Servizi" e cliccando sulla sezione "Distribuzione irrigua", ci si collega alla mappa consortile dove sono visibili le "aree manutentive", (suddivise in 5 settori operativi, di cui si possono ottenere informazioni sui referenti), "classificazione canali", che evidenzia canali e corsi d'acqua classificati in base alla Legge regionale 11/2015 e fornisce informazioni indispensabili per definire l'ente competente per il rilascio delle autorizza-

zioni di attingimento da acque superficiali a mezzo di dispositivi mobili o semifissi; le "aree irrigue", suddivise in 5 settori rappresentati graficamente con retini colorati selezionabili con l'indicazione del nome dell'area irrigua, la tipologia di impianto, la descrizione delle infrastrutture irrigue presenti, la modulistica eventualmente necessaria. Le aree irrigue a loro volta sono suddivise in impianti a scorrimento, pluviirrigui, aree predisposte con pompaggio, con prelievo naturale o meccanico e microderivazioni.





ATTUALITÀ | CRONACA | POLITICA | AMBIENTE | SPORT | SARDEGNA | ECONOMIA | SALUTE | SPETTACOLO | CURIOSITÀ | CULTURA | L'INTERVISTA | ANNUNCI GRATUITI |



siti web

grafica e stampa

consulenza informatica

Via degli Orti 71

079.984308

ATTUALITÀ

Consiglia Condividi 1 Tweet G+ 0

### Anticipazioni per i Consorzi di Bonifica - Circa mezzo milione di euro a quello della Nurra



Su proposta dell'assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, Pier Luigi Caria, la Giunta ha approvato oggi l'anticipazione per l'anno 2017 di 5milioni e 175mila euro destinati ai Consorzi di Bonifica della Sardegna. Tali risorse sono ripartite tra i Consorzi in misura pari a 3/12 del contributo concesso nell'anno 2016.

L'anticipazione si è resa necessaria per garantire, in mancanza di approvazione del bilancio regionale, la regolare attività relativa alla manutenzione degli impianti irrigui e della rete scollante, degli impianti di sollevamento e alla manutenzione e gestione delle opere di bonifica idraulica.

I fondi saranno così ripartiti: al Consorzio della Sardegna Meridionale 1milione e 479mila euro; al Basso Sulcis 267mila e 454; al Cixerri 244mila e 161; all'Oristanese 1milione e 209mila e 808; alla Sardegna Centrale 556mila e 428; all'Ogliastra 236mila e 979; alla Nurra 430mila e 168; alla Gallura 374mila e 141; infine al Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna vanno 376mila e 857euro di anticipazione.

29 mar 2017 00:59

Foto: -

redazione



CERCA



### ANNUNCI IMMOBILIARI

BY GLOBAL SERVICES IMMOBILIARI

#### ULTIME NOTIZIE

00:59

Anticipazioni per i Consorzi di Bonifica - Circa mezzo milione di euro a quello della Nurra

00:55

Sassari : via libera alla residenza universitaria - Straordinaria opportunità per l'offerta di servizi e per lo sviluppo

28 mar 2017

Comitato Alghero Sud al lavoro

28 mar 2017

Easyrimborso.it informa: i ritardi di Ryanair su Cagliari vanno rimborsati

28 mar 2017

Incontro di Canto a Cuncordu nella Galleria Arte Kaos & Poesia di Sassari

28 mar 2017

Per la prima volta in Sardegna: carta d'identità di 18 giocatori dai 10 ai 16 anni

28 mar 2017

I libri di Alessandra Deriu: giovedì la presentazione nella biblioteca universitaria

28 mar 2017

Dalla Giunta regionale 100 mila euro per promuovere il prodotto editoriale

28 mar 2017

Riconversione per 300 lavoratori dell'indotto area industriale di Porto Torres

28 mar 2017

Bosa capitale della "bionda" in Sardegna - C'è perfino il campionato mondiale di birra e salsiccia

#### METEO

meteo

Temperatura:

Previsioni per i prossimi giorni

Desvélós



Riproduzione non supportata su

SCARICA  
LA APP



Una risonanza articolare  
innovativa al vostro servizio



**PESCHERIA CON COTTURA ESPRESSO**  
 VIA EVA ED ADAMO 2 FERRARA  
 ZONA ARTIGIANALE S. GIORGIO (VINO LOI)  
 TEL. 0532 64303

il Valore del vostro ORD sta nella Serietà di chi ve lo compra

**GOLD femet**  
 www.femmet.it

Via Foro Boario, 11 FERRARA 0532.97711

I PIÙ DISCUSSI

lie' si unisce contro il razzismo **COMMENTI (43)**

"Nel nostro territorio sono calati gli strai

SEGUICI:

Home Attualità Cronaca Economia Politica Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere Blog

mer 29 Mar 2017 - 3 visite

Politica | Di **Redazione**

PAROLA DA CERCARE

## “Iniqua la tassazione Ici-Imu dei consorzi di bonifica”

*Accolto l'ordine del giorno del Movimento 5 Stelle di Ferrara per l'eliminazione dell'imposizione fiscale*

Il Movimento 5 Stelle di Ferrara ha presentato in Consiglio comunale un Ordine del Giorno (protocollato nel novembre scorso dal consigliere Claudio Fochi) con l'obiettivo di sensibilizzare le forze politiche locali, regionali e nazionali sulla "grave incongruenza della tassazione, prima Ici ora Imu, che, per certe tipologie di edifici, mette sullo stesso piano gli impianti di bonifica e gli opifici o le raffinerie (categoria catastale D), invece che considerarle esenti da tassazione (categoria E), come succede in altri Comuni".



"Crediamo invece - spiega il M5S di Ferrara - come ribadito dalla presidenza del 'Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara' e anche dalla 'Confederazione Italiana Agricoltori' (Cia) che, nonostante alcune sentenze avverse al consorzio e favorevoli alle amministrazioni comunali, l'ente che mantiene la sicurezza idraulica sul nostro fragile territorio per lo più anfibio non dovrebbe essere gravato da una pesante e incongrua fiscalità che ne limita, di fatto, le potenzialità di investimento e manutenzione. Tanto più che i consorzi di bonifica figurano come gestori dei beni demaniali a loro affidati, non usufruttuari, poiché non ne traggono reddito o utile (essendo enti senza scopo di lucro). Poiché esentare questi manufatti preposti al fondamentale compito della sicurezza del territorio da una tassazione che la stessa Amministrazione comunale ferrarese considera "paradossale" è, in ultima analisi, una decisione

**GRANDI** SRL  
 ONORANZE FUNEBRI  
 Ci trovate a  
 Serravalle di Berra (Fe)  
 Via Canal Bianco, 38  
 tel. 0532 834047

**FINO A 2.500€** + **TASSO ZERO** + **2 ANNI**

**GHEDAUTO** UNICA CONCESSIONARIA **IVECO**

SEDE DI FERRARA IN VIA SILVAN 2 USCITA A 13 FERRARA NORD  
 TEL. 0532 54118

Find us on: **facebook**

**Orecchiette** **Menu Estivo**

Stufi di fare da primo, secondo e contorno per zanzare? Ordinate ora la vostra ZANZARIERA GENIUS originale! L'estate tornerà anche l'anno prossimo e le zanzare devono pur mangiare qualcuno. Meglio qualcun'altro, no?

**Petto** **Piedino**

**Genius GROUP**  
 soluzioni per zanzariere  
 (800 944 797)

strettamente politica (come è evidente in quelle amministrazioni dove gli impianti idrovori sono già esenti), abbiamo proposto alla Giunta di "attivarsi presso gli organi competenti regionali e nazionali affinché assumano piena consapevolezza di questa incongruenza mettendo in atto quanto in loro potere per eliminare tale inopportuna imposizione fiscale".

Tale richiesta, parzialmente emendata dalla maggioranza, è stata accolta. "Il M5S di Ferrara - conclude - vigilerà affinché l'impegno assunto venga mantenuto e in tempi più rapidi di quelli occorsi per arrivare alla discussione in Consiglio di un Odg che riporta sul tavolo un problema di contenziosi che si trascina da troppi anni e ha già generato aggravii ai bilanci del Consorzio di Bonifica, quindi indirettamente alle tasche dei cittadini, a cui non è nemmeno dato sapere in quali capitoli di spesa comunali finiscono poi gli introiti fiscali provenienti da questa paradossale tassazione".



## Notizie correlate



Stop ai contenziosi tra Comuni e Consorzi Bonifica per l'Imu



Sciopero al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara



Ccnl Consorzi di Bonifica, fumata nera ma il confronto prosegue



Bonifica. Flessibilità per i Consorzi nell'applicare i nuovi contributi

MOSTRA I COMMENTI

## PUOI DONARE A:

Argenta  
Bondeno  
Cento  
Codigoro  
Comacchio  
Copparo  
Lagosanto  
Massa Fiscaglia

Mesola  
Mirabello  
Ostellato  
Poggio Renatico  
Portomaggiore  
Renazzo Fidas-Advs  
Vigarano Mainarda  
Voghiera

DR  
GIAMPIERO GRISELLI  
Dermatologo

VIA MONTEBELLO 55, FERRARA  
Per richiedere informazioni  
per prenotare una visita potrete  
chiamare il numero di telefono

0532 241561 - 348 8747904

### I NOSTRI SERVIZI:

- Disbrigo pratiche Italia ed Estero
- Svoglimento ed organizzazione dei servizi funerari
- Trasporti funebri in Italia e all'Estero
- Stampa e Pubblicazioni avvisi mortuari a Ferrara e provincia

A.Sc.F.F.

Via Modena n. 232 Ferrara  
Tel. 0532 765521



59 SEGRETI PER DIRE  
ADDIO ALLE TASSE



Escapologia Fiscale  
GUARDA IL VIDEO GRATUITO

Informiamo che in questo sito sono utilizzati "cookies di sessione" necessari per ottimizzare la navigazione, ma anche "cookies di analisi" per elaborare statistiche e "cookies di terze parti". Puoi avere maggiori dettagli e bloccare l'uso di tutti o solo di alcuni cookies, visionando l'informativa estesa.

Se proseguì con la navigazione sul presente sito, è implicito che esprimi il consenso all'uso dei suddetti cookies.  [Leggi tutto](#)

# la GAZZETTA dell'Emilia

& distorni...

LOGIN REGISTER

GAZZETTA DELL'EMILIA REDAZIONE CONTATTI PUBBLICITÀ E INSERZIONI LAVORA CON NOI

RICERCA

Home Cronaca Politica **Economia** Lavoro Cultura Food Comunicati Sport Motori Trucks

EMILIA PIACENZA PARMA REGGIO EMILIA MODENA

AMICI ANIMALI SALUTE E BENESSERE NUOVE TECNOLOGIE CIBUS ON LINE DOVE ANDIAMO?

Primo cibo che  
danneggia - l'intestino

È la causa di diarrea e malattie intestinali

[consigli fiora intestinale.com](http://consigli fiora intestinale.com)



Home » Economia » Comunicati Ambiente Piacenza »

Falde acquifere nel Piacentino: dati più precisi e azioni mirate con il nuovo Super Drone

## FALDE ACQUIFERE NEL PIACENTINO: DATI PIÙ PRECISI E AZIONI MIRATE CON IL NUOVO SUPER DRONE

Scritto da [C.A.S.E.A.](#) | Mercoledì, 29 Marzo 2017 09:35 | [Stampa](#) | [Email](#)



Mi piace



G+1



Share



Share

Dati sempre più precisi e azioni mirate: con il nuovo Super Drone il Consorzio di Bonifica migliora la prevenzione del dissesto e l'analisi delle falde acquifere nel Piacentino. Il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha realizzato un sistema di pilotaggio remoto in modo "sartoriale" ovvero tarato per le esigenze più adeguate del territorio in cui opera. In questo modo la tecnologia più avanzata fornirà dati sempre più precisi e l'esatta percezione dei cambiamenti del paesaggio.

Piacenza, 29 Marzo 2017

E' con viva soddisfazione e soprattutto con il desiderio di iniziare in tempi rapidi ad utilizzare l'**innovativa apparecchiatura tecnologicamente avanzata** che il **Consorzio di Bonifica di Piacenza** ha presentato il **nuovo sistema di pilotaggio remoto** - meglio conosciuto come **drone** - che supporterà fattivamente l'attività dell'ente nelle diverse fasi operative in cui è quotidianamente impegnato nella gestione capillare del territorio. All'interno dell'incubatore di idee, giovani e tecnologia 4.0 made in **Piacenza Urban Hub** infatti il Consorzio piacentino ha creato lo scorso anno **Water Lab** proprio con l'intento di mettere a profitto ed ampliare il ricco bagaglio di conoscenze, dati ed esperienze che consentiranno di poter disporre di Big Data territoriali completi, analisi idrologiche, morfologiche, catastali e paesaggistiche di straordinario valore sia sotto il profilo della prevenzione che sotto quello strettamente legato alla gestione delle emergenze climatiche.

Dopo aver indetto il bando di gara in autunno - cui hanno preso parte sei start up da tutta Italia - il Consorzio ha trovato in **Cyberfed** - partner di qualità certificata a livello europeo - l'ideale esecutore materiale del progetto; start up che ha collaborato sinergicamente anche con le professionalità di Urban Hub che hanno provveduto a loro volta al confezionamento di una importante componente del drone mediante l'utilizzo della stampante 3D. La sofisticata apparecchiatura è stata consegnata dal fondatore di Cyberfed **Giampietro Fedrigoni** al presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza **Fausto Zermani** e allo staff di Water Lab **Angela Zerga, Chiara Gemmati, Deborah Federici** (nella foto): tra i numerosi impieghi il drone verrà fatto volare con lo scopo di **ottenere in tempo reale fotogrammi aggiornati**, estremamente fedeli al millesimo rispetto ad una realtà ambientale che è in progressivo mutamento.

**Immagini video geo-referenziate per mappare con precisione e in tipologia 3D il comprensorio di bonifica e, più in generale, l'intero territorio piacentino.** Il perimetro di volo in missione potrà essere programmato in base alle necessità segnalate dall'Ufficio Tecnico del Consorzio, necessità molteplici che variano durante il corso dell'anno, ma che comprendono in ogni caso la costante rappresentata dall'analisi accurata e approfondita dell'area considerata. Nel corso



SEGUICI SU

FACEBOOK



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

del tempo poi il drone potrà avvalersi di ulteriori applicazioni: potranno essere inseriti sensori adeguati adatti a svolgere determinate funzioni analitiche specifiche. Per esempio per quello che riguarda l'**analisi di frane**, l'attuale configurazione con fotocamera Sony alpha 5000 e' ottimale e utilizzando la navigazione automatica con Mission planner si potranno realizzare foto-frame ravvicinati in grado di essere successivamente elaborati e ricostruiti con un software per analizzare le dimensioni e i volumi stessi di terreni sconnessi, franosi e smottamenti. Inoltre sarà possibile l'**uso per le misurazioni e le stime delle falde acquifere** nella terra a diverse profondità o delle percentuali di umidità delle colture mediante l'impiego di termo-camera ad hoc.

Per realizzare questo esemplare di drone che offre alti standard di sicurezza e che si inserisce nella categoria "esacottero" ovvero a 6 bracci, 6 motori e 6 eliche, materialmente sono serviti circa due mesi di lavoro. □ Un drone che consentirà in futuro di trasportare altri e diversi sensori anche contemporaneamente per le diverse statistiche. Questa configurazione prevede già due distinte stazioni di controllo a terra per consentire al pilota di gestire i movimenti rapidi del drone e al tecnico video di controllare contemporaneamente la foto/videocamera. **Le immagini riprese dal drone poi saranno trasmesse subito a terra e visualizzate su un monitor a disposizione del pilota e degli assistenti.** Sarà anche possibile trasmettere le **immagini in diretta sulle varie piattaforme social** per informazione e condivisione dei contenuti (Facebook, You Tube ecc.) in qualsiasi parte del mondo e soprattutto a disposizione di quegli operatori chiamati a prendere decisioni utili in caso di contesti straordinari di emergenza ambientale (alluvioni, frane, terremoti, siccità). **Il Super Drone dispone di un sistema parallelo di "terminazione del volo"** (in pratica un ulteriore trasmettitore a terra) che in caso di avaria grave dell'apparecchiatura provvede a spegnerlo nell'immediato e a farlo atterrare in sicurezza grazie ad uno speciale paracadute installato al suo interno. La **sicurezza** è stata un punto essenziale nella fase di progettazione del sistema e in questo modo le dotazioni a bordo consentiranno di effettuare anche quelle riprese che vengono tutt'ora definite "operazioni critiche", soprattutto in prossimità dei centri abitati, degli opifici industriali, sulla rete viaria e vicino ad infrastrutture. Diversi i collaboratori del Consorzio di Bonifica di Piacenza che stanno affrontando il percorso di formazione destinato ad ottenere l'attestato di "Pilota di APR" rilasciato per conto dell'Ente Nazionale dell'Aviazione Civile. E a coordinare le linee guida un decano tra gli esperti del settore di pilotaggio dei droni il piacentino Gian Francesco Tiramani che sta affiancando il Consorzio di Bonifica in questo percorso virtuoso.

"La tecnologia – ha affermato il presidente del Consorzio **Fausto Zermani** – ci aiuta notevolmente a migliorare i nostri standard operativi sul territorio offrendo ai nostri tecnici una panoramica di statistiche ricca e soprattutto completa difficilmente pensabile fino a poco tempo fa. L'innovazione applicata è il futuro, ma per chi ha lo slancio di adottarla in tempo è già il presente, anche degli enti che vogliono prendersi cura del proprio territorio in modo rapido, affidabile e che soprattutto sia davvero utile per la propria comunità. Il Consorzio di Bonifica di Piacenza, nell'ultimo periodo, ha investito competenze professionali e risorse nell'incremento delle dotazioni e strumentazioni tecnologiche e oggi con il telecontrollo dell'estesa rete di bonifica, con l'impiego del drone per il rilevamento e monitoraggio e con il sistema Web Gis abbiamo la lettura complessiva ed esaustiva del contesto in cui siamo chiamati ad operare quotidianamente per la sicurezza e la difesa delle nostre comunità e dell'economia locale".

Il partner del Consorzio di Bonifica: "**CyberFed**": □- è una start up europea innovativa nelle applicazioni di droni professionali. Prendendo spunto dalla teoria cibernetica dell'autoregolazione e della trasmissione delle informazioni delle macchine, l'azienda vuole aiutare le imprese private e pubbliche ad aumentare la produttività e la sicurezza - progetta e costruisce sistemi aeromobili a pilotaggio remoto (SAPR), fornisce i relativi servizi di monitoraggio e formazione ad aziende private e pubbliche. □- è un'azienda nata a Verona nel Marzo 2014 dall'idea del suo fondatore, per convogliare differenti tecnologie e sviluppare sistemi SAPR □- è presente nel Polo mecatronica di Rovereto (TN).

(Fonte: Consorzio Bonifica Piacenza)

Publicato in **Comunicati Ambiente Piacenza**

Tag: **Territorio Piacenza** **ambiente** **drone** **Prima Pagina**

Siamo spiacenti, ma il browser che stai utilizzando non è al momento supportato. Disqus supporta attivamente i seguenti browsers:

- **Firefox**
- **Chrome**
- **Internet Explorer 11+**
- **Safari**

Dì che ti piace prima di tutti i tuoi amici



SEGUICI SU

TWITTER

Tweet di @GazzettaEmilia



il nuovo Super #Drone utile per ottenere in tempo reale fotogrammi aggiornati del territorio piacentino!  
[#Piacenza fb.me/6LMLojGrk](#)



Incorpora

Visualizza su Twitter

SEGUICI SU GOOGLE

PLUS



La Gazzetta dell'Emilia

**G+** Segui +1

+175

Corso Forex Completo -  
Investi nel mercato azionario

Impara Come Investire Nel Mercato Forex.  
Registrati oggi!

[p.alfatrade.com](http://p.alfatrade.com)



NUMERI

UTILI

Soccorso

Enti

Organizzazioni

Cerca

NOTIZIE DA: CASTIGLIONE DELLE STIVIERE CASTEL GOFFREDO GUIDIZZOLO CARPENEDOLO MONTICHIARI LONATO DESENZANO TUTTI I COMUNI

NOTIZIE EVENTI RUBRICHE ATTIVITA VIDEO TEMPORADIO APP ANNUNCI



Home / NOTIZIE / SPORT / Marzo

### ASOLA. FONDI PER STRADA VICINALE SACCOLE PIGNOLE

27 Marzo 2017



dimensione font



Il Comune del Chiese ha destinato la somma di 12mila euro a favore del Consorzio della Strada Vicinale Saccole Pignole guidato dal presidente Graziano Compagnoni, utilizzando i fondi del Bilancio comunale che erano stati accantonati per la manutenzione delle strade vicinali. All'Ente locale spetta, infatti, una quota di concorso nella spesa di sistemazione e manutenzione delle strade vicinali in misura variabile da un quinto a metà della spesa. L'assegnazione è relativa, in particolare, ai lavori di rifacimento di un argine e di alcuni tratti del manto stradale di via Saccole Pignole, interventi che sono stati autorizzati dal Consorzio di Bonifica Garda-Chiese.

Gli interventi di manutenzione straordinaria sono stati effettuati nel corso dell'anno 2016 per un importo complessivo di 59.150,71 euro.



#### Articoli correlati (da tag)

- DESENZANO: LA MOSTRA "SEDUZIONE REPULSIONE" VISITABILE FINO A DOMENICA 2 APRILE
- POZZOLENGO: MARTEDI 11 APRILE SARÀ PROIETTATO IL CORTOMETRAGGIO "FILI SPEZZATI"
- IL DON MILANI VOLA IN CINA
- CON LA COOPERATIVA AGRICOLA DI CASTEL GOFFREDO PRODOTTI GENUINI PER LA TAVOLA E L'ORTO
- CASTIGLIONE: PANIFICIO SAMBINELLI, 40 ANNI DI BONTÁ SULLE VOSTRE TAVOLE

#### LASCIA IL TUO COMMENTO

Il tuo messaggio

Nome

Email

Sito Web

Invia il commento

Leggi il Gazzettino nuovo



TempoRadio TV

28 marzo posenato: "SPERIAN"

Riproduzione non supportata su questo dispositivo.

Ascolta TempoRadio





PRIMA PAGINA

NEWS VIRALI

OLBIA, BARBER CONTEST. C'È TONUCCIO

OLBIA: PIETRO CARZEDDA TORNA IN CONSIGLIO



IL GIRO D'ITALIA

MOLO BRIN E PITTULONGU OSTAGGIO DEGLI SCASSINATORI

SEQUESTRATA: CONDANNATI PADRE E ZIO

LIBERTA

**ISOLANI SEMPRE, ISOLATI MAI!**

OGNI GIORNO, TUTTO L'ANNO, ANDIAMO AVANTI E INDIETRO DALLA SARDEGNA.

sardinia ferries corsica ferries sardinia ferries

**129,90€**

**OTTIMAX**

**BARBECUE WEBER A CARBONELLA**

100% ITALIANO

**pagamento alla consegna**

**CONTANTI o POS**

**LA TUA SPESA DOVE E QUANDO VUOI**

POLITICA REGIONALE 29 MARZO 2017

# Consorzio di Bonifica della Gallura: dalla Giunta 374mila euro

Consorzi di Bonifica: via libera dalla Giunta a oltre 5milioni di euro



OLBIA.IT



AREE MARINO-COSTIERE: AL VIA GIROPAM

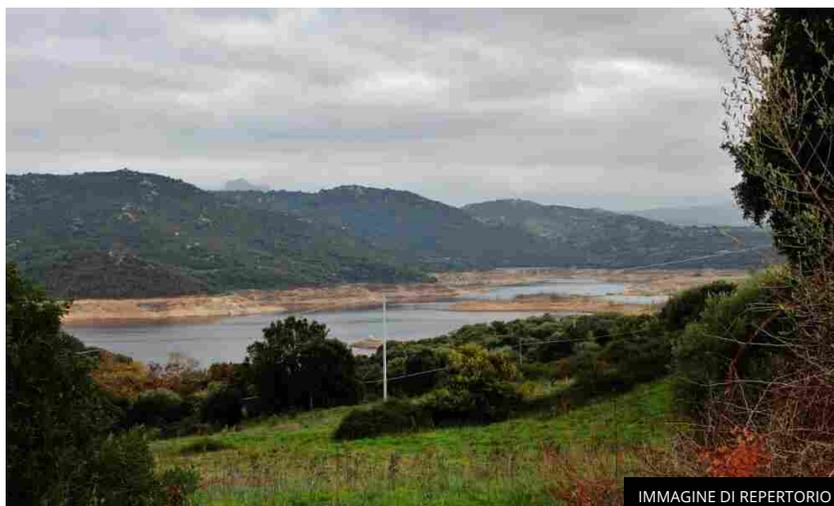


IMMAGINE DI REPERTORIO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680



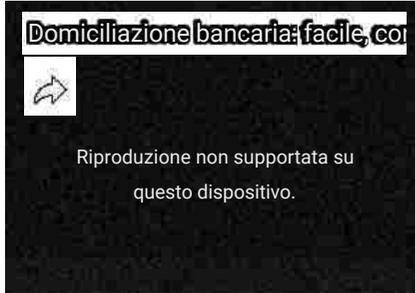
**Cagliari, 02 Aprile 2017** – Su proposta dell’assessore dell’Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, Pier Luigi Caria, la Giunta ha approvato oggi l’anticipazione per l’anno 2017 di 5milioni e 175mila euro destinati ai Consorzi di Bonifica della Sardegna.



Tali risorse sono ripartite tra i Consorzi in misura pari a 3/12 del contributo concesso nell’anno 2016. L’anticipazione si è resa necessaria per garantire, in mancanza di approvazione del bilancio regionale, la regolare attività relativa alla manutenzione degli impianti irrigui e della rete scollante, degli impianti di sollevamento e alla manutenzione e gestione delle opere di bonifica idraulica.

I fondi saranno così ripartiti: al Consorzio della Sardegna Meridionale 1milione e 479mila euro; al Basso Sulcis 267mila e 454; al Cixerri 244mila e 161; all’Oristanese 1milione e 209mila e 808; alla Sardegna Centrale 556mila e 428; all’Ogliastra 236mila e 979; alla Nurra 430mila e 168; alla Gallura 374mila e 141; infine al Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna vanno 376mila e

NOVITÀ ABBANOA



857euro di anticipazione.



RELATED ITEMS

CONSORZI DI BONIFICA

CONSORZIO DI BONIFICA GALLURA

REGIONE SARDEGNA



TI POTREBBERO INTERESSARE



**Giornata di sole?**  
 Goditela con BMW e MINI cabrio! Sceglie una ora e guidala.  
 Donna maddalenin partorisce a Olbia: la ricostruzione della Assl 2 - Olbia.it -  
 Olbia, emergenza sicurezza: Molo Brin e Pittulongu ostaggio degli



**Sonni tranquilli**  
 Scegli le tende oscuranti VELUX e assicurati un buon riposo.  
 Olbia: Manuel Spano torna in libertà - Olbia.it - Notizie  
**La velocità di ADSL**  
 Super ADSL da 25€ ogni 4 settimane, chiamate verso Fissi.



Pubblicità 4w

I cookie ci aiutano ad offrirti un servizio migliore. Utilizzando il nostro sito accetti l'uso dei cookie.

Approfondisci OK

**COSTANTINI dal 1962** VISITA IL SITO

**HOSTARIA IL CAVALLO**

Melville CAFFÈ LETTERARIO

Ultimo aggiornamento: 29/03/2017 11:26



Clicca per restare aggiornato



**18:50** Leo Nucci festeggia i 50 anni di carriera con un recital al Municipale  
**18:45** Pd, Renzi al 70 % nei congressi di 14 circoli piacentini (su 34)  
 Tutte le notizie di oggi | ieri



Cerca Ricerca avanzata

Home Attualità Cronaca Politica Sport Cultura Eventi Provincia Io giornalista Archivio Imprese Contatti

UniCatt Redazionali Photogallery Cooperazione Rotary Alpini 2013 Festival Diritto Confindustria Universi

mirani agende PIACENZA MISTERIOSA L'ARTEGA block notes calendari

HOME

## Il "super" drone del Consorzio Bonifica sorveglierà le frane e il dissesto

29 marzo 2017



**Dati sempre più precisi e azioni mirate: con il nuovo Super Drone il Consorzio di Bonifica:** migliora la prevenzione del dissesto e l'analisi delle falde acquifere nel Piacentino - La nota stampa

Il **Consorzio di Bonifica di Piacenza** ha realizzato un sistema di pilotaggio remoto in modo "sartoriale" ovvero tarato per le esigenze più adeguate del territorio in cui opera. In questo modo la tecnologia più avanzata fornirà dati sempre più precisi e l'esatta percezione dei cambiamenti del paesaggio

▶ PIACENZA – 29 Marzo 2017 – E' con viva soddisfazione e soprattutto con il desiderio di iniziare in tempi rapidi ad utilizzare l'innovativa apparecchiatura tecnologicamente avanzata che il **Consorzio di Bonifica di Piacenza** ha presentato il nuovo sistema di pilotaggio remoto - meglio conosciuto come drone - che supporterà fattivamente l'attività dell'ente nelle diverse fasi operative in cui è quotidianamente impegnato nella gestione capillare del territorio.

NEW ASX TOTALMENTE MITSUBISHI

DA 15.999 EURO DA 194 EURO AL MESE

MITSUBISHI MOTORS

All'interno dell'incubatore di idee, giovani e tecnologia 4.0 made in **Piacenza Urban Hub** infatti il Consorzio piacentino ha creato lo scorso anno **Water Lab** proprio con l'intento di mettere a profitto ed ampliare il ricco

bagaglio di conoscenze, dati ed esperienze che consentiranno di poter disporre di Big Data territoriali completi, analisi idrologiche, morfologiche, catastali e paesaggistiche di straordinario valore sia sotto il profilo della prevenzione che sotto quello strettamente legato alla gestione delle emergenze climatiche.

Dopo aver indetto il bando di gara in autunno - cui hanno preso parte sei start up da tutta Italia - il Consorzio ha trovato in **Cyberfed** - partner di qualità certificata a livello europeo - l'ideale esecutore materiale del progetto; start up che ha collaborato sinergicamente anche con le professionalità di Urban Hub che hanno provveduto a loro volta al confezionamento di una importante componente del drone mediante l'utilizzo della stampante 3D.

La sofisticata apparecchiatura è stata consegnata dal fondatore di Cyberfed **Giampietro Fedrigoni** al presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza **Fausto Zermari** e allo staff di Water Lab Angela Zerga, Chiara Gemmati, Deborah Federici (nella foto): tra i numerosi impieghi il drone verrà fatto volare con lo scopo di ottenere in tempo reale fotogrammi aggiornati, estremamente fedeli al millesimo rispetto ad una realtà ambientale che è in progressivo mutamento. Immagini video geo-referenziate per mappare con precisione e in tipologia 3D il comprensorio di bonifica e, più in generale, l'intero territorio piacentino.

Il **perimetro di volo** in missione potrà essere programmato in base alle necessità segnalate dall'**Ufficio Tecnico del Consorzio**, necessità molteplici che variano durante il corso dell'anno, ma che comprendono in ogni caso la costante rappresentata dall'analisi accurata e approfondita dell'area considerata.

Nel corso del tempo poi il drone potrà avvalersi di ulteriori applicazioni: potranno essere inseriti sensori adeguati adatti a svolgere determinate funzioni analitiche specifiche. Per esempio per quello che riguarda l'**analisi di frane**, l'attuale configurazione con fotocamera Sony alpha 5000 e' ottimale e utilizzando la navigazione automatica con Mission planner si potranno realizzare foto-frame ravvicinati in grado di essere successivamente elaborati e ricostruiti con un software per analizzare le dimensioni e i volumi stessi di terreni sconnessi, franosi e smottamenti.

Inoltre sarà possibile l'uso per le misurazioni e le stime delle falde acquifere nella terra a diverse profondità o delle percentuali di umidità delle colture mediante l'impiego di termo-camera ad hoc. Per realizzare questo esemplare di drone che offre alti standard di sicurezza e che si inserisce nella categoria "esacottero" ovvero a 6 bracci, 6 motori e 6 eliche, materialmente sono serviti circa due mesi di lavoro. ?

Un drone che consentirà in futuro di trasportare altri e diversi sensori anche contemporaneamente per le diverse statistiche. Questa configurazione prevede già due distinte stazioni di controllo a terra per consentire al pilota di gestire i movimenti rapidi del drone e al tecnico video di controllare contemporaneamente la foto/videocamera. Le immagini riprese dal drone poi saranno trasmesse subito a terra e visualizzate su un monitor a disposizione del pilota e degli assistenti.

Sarà anche possibile trasmettere le immagini in diretta sulle varie piattaforme social per informazione e condivisione dei contenuti (Facebook, You Tube ecc.) in qualsiasi parte del mondo e soprattutto a disposizione di quegli operatori chiamati a prendere decisioni utili in caso di contesti straordinari di emergenza ambientale (alluvioni, frane, terremoti, siccità).

Il **Super Drone** dispone di un sistema parallelo di "terminazione del volo" (in pratica un ulteriore trasmettitore a terra) che in caso di avaria grave dell'apparecchiatura provvede a spegnerlo nell'immediato e a farlo atterrare in sicurezza grazie ad uno speciale paracadute installato al suo interno.

**San Martino**  
COOPERATIVA

Persone capaci al tuo servizio ..dal 1986



TARGA

DATA DI NASCITA

**FAI UN PREVENTIVO**

Fino al 31/5/17. Offerta soggetta a restrizioni.  
Prima di sottoscrivere leggi regolamento,  
Fascicolo Informativo e Informativa Privacy su [directline.it](http://directline.it)

**NOW TV**  
Oggi puoi guardare in Streaming le migliori Serie TV in HD!

**SENZA CONTRATTO**

La sicurezza è stata un punto essenziale nella fase di progettazione del sistema e in questo modo le dotazioni a bordo consentiranno di effettuare anche quelle riprese che vengono tutt'ora definite "operazioni critiche", soprattutto in prossimità dei centri abitati, degli opifici industriali, sulla rete viaria e vicino ad infrastrutture.

Diversi i collaboratori del Consorzio di Bonifica di Piacenza che stanno affrontando il percorso di formazione destinato ad ottenere l'attestato di "Pilota di APR" rilasciato per conto dell'Ente Nazionale dell'Aviazione Civile. E a coordinare le linee guida un decano tra gli esperti del settore di pilotaggio dei droni il piacentino Gian Francesco Tiramani che sta affiancando il Consorzio di Bonifica in questo percorso virtuoso.

"La tecnologia - ha affermato il presidente del Consorzio **Fausto Zermani** - ci aiuta notevolmente a migliorare i nostri standard operativi sul territorio offrendo ai nostri tecnici una panoramica di statistiche ricca e soprattutto completa difficilmente pensabile fino a poco tempo fa.

L'innovazione applicata è il futuro, ma per chi ha lo slancio di adottarla in tempo è già il presente, anche degli enti che vogliono prendersi cura del proprio territorio in modo rapido, affidabile e che soprattutto sia davvero utile per la propria comunità. Il Consorzio di Bonifica di Piacenza, nell'ultimo periodo, ha investito competenze professionali e risorse nell'incremento delle dotazioni e strumentazioni tecnologiche e oggi con il telecontrollo della estesa rete di bonifica, con l'impiego del drone per il rilevamento e monitoraggio con il sistema Web Gis abbiamo la lettura complessiva ed esaustiva del contesto in cui siamo chiamati ad operare quotidianamente per la sicurezza e la difesa delle nostre comunità e dell'economia locale".

Il partner del Consorzio di Bonifica: "**CyberFed**": ?- è una start up europea innovativa nelle applicazioni di droni professionali. Prendendo spunto dalla teoria cibernetica dell'autoregolazione e della trasmissione delle informazioni delle macchine, l'azienda vuole aiutare le imprese private e pubbliche ad aumentare la produttività e la sicurezza - progetta e costruisce sistemi aeromobili a pilotaggio remoto (SAPR), fornisce i relativi servizi di monitoraggio e formazione ad aziende private e pubbliche.?- è un'azienda nata a Verona nel Marzo 2014 dall'idea del suo fondatore, per convogliare differenti tecnologie e sviluppare sistemi SAPR?- è presente nel Polo mecatronica di Rovereto (TN)?.

Twitter Condividi Invia e-mail Stampa

## Notizie Correlate

- Cerignale visto dall'"occhio" mobile del drone IL VIDEO
- Giornata mondiale delle Foreste: più attenzione alla montagna. Incontro a Cerignale
- Ottone, interventi della Bonifica contro il dissesto per 200mila euro
- Agricoltura e innovazione, fa tappa al "Raineri Marcora" il progetto Acqua e Territorio Lab
- Contributo bonifica, il Consorzio: "Sentenza Piacenza superata dalla Commissione Regionale"

## Commenti (0)

Non ci sono commenti

## Inserisci commento:

\*Nome:

\*E-mail:

\*Titolo:

\*Descrizione (max.500 caratteri):

Accetto le clausole relative al trattamento dei dati personali.



**TIM**

**PROPOSTA EXTRA PER TE**

**TV Samsung 28"**  
Schermo Piatto HD  
a **4,99€** per 48 rate

**TIM**

**PROPOSTA EXTRA PER TE**

**TV Samsung 28"**  
Schermo Piatto HD  
a **4,99€** per 48 rate

**TIM**

**PROPOSTA EXTRA PER TE**

**TV Samsung 28"**  
Schermo Piatto HD  
a **4,99€** per 48 rate



## Aprile fa rima con "Aque": a Suzzara arriva la mostra

[Lascia un commento](#) | Tempo di lettura 80 secondi

Mantova - 29 Mar 2017 - 11:59

[Mi piace](#) [Condividi](#)



Una mostra che desidera raccontare le bonifiche nell'Oltrepò Mantovano. È questo il tema di "Aque", la mostra che verrà inaugurata la prossima domenica 2 aprile, alle ore 10.30, a Piazzalunga, biblioteca civica di Suzzara.

"Vogliamo far conoscere l'importante ruolo che il fiume ha per il nostro territorio e che, come Consorzio di Bonifica, cerchiamo di utilizzare al meglio" - Ha affermato Ada Giorgi, presidente del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po.

All'inaugurazione dell'evento saranno presenti, oltre al sindaco di Suzzara, Ivan Ongari e il presidente del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po, Ada Giorgi, il presidente del Consorzio Oltrepò

Mantovano, Fabrizio Nosari e il vice presidente dell'Osservatorio del Paesaggio dell'Oltrepò Mantovano, Massimo Truzzi.

Ma numerose iniziative sono previste per tutto il mese d'aprile a Piazzalunga: giovedì 6 aprile, alle ore 17.30, ci sarà un incontro con l'ingegnere Vito Fiordaligi, che parlerà del Po' e del territorio mantovano mentre, domenica 9 aprile, sarà presentato il libro "Dal Padus al Po. Origini, evoluzione e cartografia del Po Mantovano" di Carlo Parmigiani.

Sempre domenica 9 aprile, invece, con ritrovo alle ore 15 da Piazzalunga, ma solo con prenotazione, sarà possibile visitare l'impianto di bonifica di Moglia di Sermide e per concludere giovedì 13 aprile, alle ore 17.30, ci sarà la presentazione del libro del disegnatore e cartografo, Lorenzo Confortini "Antiche barche e battelli del Po. Atlante illustrato delle imbarcazioni tradizionali di fiumi e dei canali della Pianura Padana".



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



1 FILM A MANTOVA



©2017 ilMeteo.it

Mantova